

Introduzione

Allaman Allamani, Mario G. Sarti

Questa monografia ha lo scopo di presentare il gruppo Balint alla luce delle attuali conoscenze nell'ambito di varie discipline. Nei vari capitoli da cui la monografia è composta si descrivono la storia dei gruppi Balint in Italia e alcune esperienze formative che essi hanno permesso di realizzare grazie alla supervisione dei conduttori. Vengono poi sviluppati i temi della relazione mente-corpo, del vissuto di malattia, nonché le basi psicodinamiche delle relazioni sia della famiglia e del gruppo che all'interno del rapporto paziente-terapeuta. Sono approfonditi anche gli aspetti delle neuroscienze e della comunicazione. La monografia si conclude dando rilievo alla importanza della formazione al Balint, e di un progetto di insegnamento/apprendimento per conduttori di gruppi Balint.

I professionisti socio-sanitari hanno un percorso formativo universitario e post universitario essenzialmente centrato sulle acquisizioni biologico/scientifiche. La formazione psicologica rimane trascurata benché sia attualmente riconosciuto che può aver importanza sul piano sia diagnostico che terapeutico. Una delle tecniche più collaudate e note per la formazione psicologica del medico è quella dei gruppi Balint che prendono nome dal fondatore, psicoanalista di origine ungherese che ha lavorato a Londra con i medici di famiglia ed ha pubblicato negli anni sessanta un libro divenuto molto noto: "Medico, paziente e malattia".

Tale metodo, centrato sulla discussione delle esperienze soggettive che il professionista sperimenta nei confronti dei vari casi clinici, si è poi dimostrato utile anche per i professionisti di altre discipline, quali psicologi e altri operatori delle professioni di aiuto.

Riteniamo poi che l'approccio balintiano si fondi su alcuni principi relativi alla concezione olistica del paziente, la quale a sua volta rimanda alla visione e alla prassi proprie della psicosomatica e alla

comunicazione efficace e terapeutica tra professionista e paziente.

Se l'applicazione e la pratica di un metodo così come sopra delineato sarà in grado di produrre frutti, l'operatore sarà più capace di essere attento ai bisogni soggettivi dei propri clienti, e di comprendere ed affrontare le ansie e le difficoltà implicite nella relazione d'aiuto, e sarà meno propenso a far ricorso a sistemi difensivi e stereotipati, migliorando il grado della propria soddisfazione per la qualità della relazione con i pazienti e delle proprie prestazioni professionali. Inoltre i pazienti mostreranno maggior soddisfazione per sentirsi compresi nelle proprie difficoltà soggettive.

Un ulteriore sviluppo del percorso formativo porterà il professionista interessato ad approfondire la sua competenza nel ruolo di conduttore in gruppi di medici di base o di altri operatori sanitari.

Questa monografia ha dunque anche lo scopo di evidenziare l'importanza sia della formazione al Balint, sia di un progetto di insegnamento/apprendimento per conduttori di gruppi Balint.

Ricordiamo che per gruppo Balint si intende un gruppo composto da medici generici o specialisti, o di altri operatori delle professioni d'aiuto che si riunisce con frequenza settimanale o quindicinale per due ore, condotto da uno psichiatra o psicologo con formazione psicoanalitica. Ogni partecipante, a turno, presenta un caso incontrato nella propria pratica professionale. Il lavoro è centrato particolarmente sulla relazione medico-paziente, sulla sua evoluzione e si avvale del contributo di tutti i presenti che possono esprimere opinioni, avanzare suggerimenti, formulare ipotesi.

Un'ultima osservazione riguarda il titolo che ha la psicosomatica – la quale come Istituto di Psicosomatica fiorentina ha realizzato l'esperienza formativa che è alla base di questa monografia – di occuparsi di Balint. In effetti il Balint in Italia è sorto con la partecipazione feconda di Michael Balint alla settimana psicosomatica internazionale organizzata nel 1967 a Roma dalla società di Medicina Psicosomatica italiana, e da allora quest'ultima – come è descritto nei dettagli nel capitolo *I gruppi Balint in Italia* – ha preso il compito di promuovere il Balint nel nostro paese.